

Innovazione: l'impresa molecola Il ruolo della manifattura nella città postindustriale

Innovation: molecule firm
The role of the manufacturing sector
in the post-industrial city

di Ianira Vassallo

Innovazione
Città post-industriale
Immagine urbana

Innovation
Post-industrial city
Urban rebranding

Torino negli ultimi trent'anni ha cercato di gestire faticosamente la transizione verso una dimensione post-fordista. E' stato un processo per certi versi di negazione del proprio passato. Oggi, a seguito di un periodo di crisi (economica e istituzionale) iniziato nel 2007 che ha segnato una rottura con il modello di trasformazione urbanistica in atto negli ultimi decenni, la città torna a immaginarsi all'interno di una prospettiva industriale. Lo sta facendo attraverso progetti (uno su tutti il CIM4.0- Competence Industry Manufacturing 4.0) che apparentemente sembrano slegati dal suo passato fordista, ma che, se osservati da vicino, mostrano le tracce di un familiare modello di produzione. Appare così evidente che l'impresa dell'automotive è ancora uno dei cardini dell'economia locale, seppur essa si mostri con una veste diversa rispetto al passato. Il settore dell'automotive oggi è costituito da un pulviscolo di piccole-medie imprese, apparentemente meno rappresentate dalle scelte politiche ed economiche della città, ma in realtà protagoniste degli interventi che provano a costruire una nuova immagine della "Torino innovativa": sono imprese molecola (negli spazi, nel fatturato e nel numero di dipendenti), che spesso si nascondono nei capannoni obsoleti delle piastre industriali di una stagione produttiva ormai alle spalle ma che al contempo sono promotori di importanti processi di trasformazione urbana (In questo senso la storia della Tecnocad diventa rappresentativa). Torino, ancora una volta, cerca di trovare una propria immagine che però oggi, dietro la maschera dell'innovazione, mostra gli echi di una nostalgia verso il passato.

Over the past thirty years, Turin has tried to manage the transition towards a post-industrial dimension. It was a difficult process, during which the city has tried to delete its past. Today, following a period of crisis (economic and institutional) which began in 2007 and which marked a break with the actual model of urban transformation, the city returns to imagine itself within an industrial dimension. It does this through projects (one above all the CIM4.0- Competence Industry Manufacturing 4.0) which apparently seem unrelated to its Fordist past but which, if viewed from the inside, show traces of a similar type of production.

It turns out that the automotive sector is still the most important in the local economy although it appears in an opposite way to the past. The automotive sector today consists of a dust of small-medium enterprises, apparently less represented by the political and economic choices of the city but protagonists of the interventions that try to build a new image of "innovative Turin".

It is composed of small companies (in terms of space, turnover and number of employees), that we can call "molecule firm". These kinds of firms often hide themselves in obsolete spaces of the industrial fordist platform but at the same time actively participate in urban transformation projects (in this sense the history of Tecnocad becomes representative). Turin once again tries to find its own image which, however, today, behind the mask of innovation, shows the echoes of a nostalgia for its past.